

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Anno accademico 2018-2019
Corso Nuovi media per la didattica

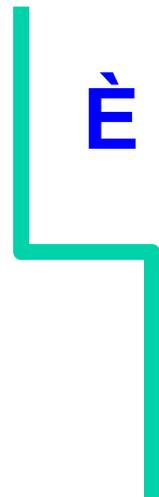
Lezione 11

Loredana La Vecchia

Insegnamento/Apprendimento

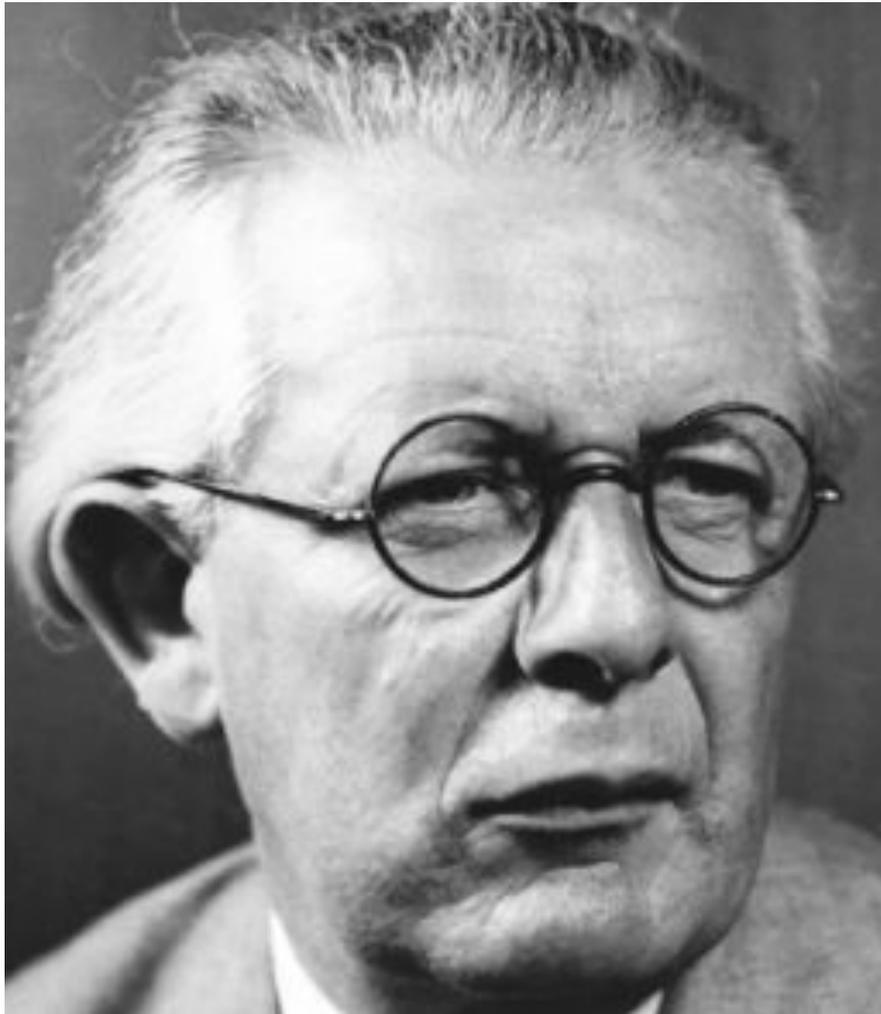
Azione dell'insegnare

È correlata



All'idea che abbiamo di **apprendimento**

I cognitivisti



Jean Piaget (1896 – 1980)

**Matrice biologica
dell'apprendimento**

**Attraverso un processo di
interscambio tra organismo e
ambiente, il soggetto costruisce
attivamente le proprie strutture
cognitive e la propria conoscenza**

Piaget criticità

L'ambiente è visto solo in chiave biologica

L'ambiente sociale è trascurato o sottovalutato

I cognitivisti



Lev Semënovič Vygotskij 1896-1934

Centralità del contesto sociale

**Le funzioni intellettuali superiori
emergono dalle esperienze sociali**

**Il soggetto è costruttore attivo
nell'ambiente in cui agisce**

Vygotskij

Fondamentale il concetto di “strumento”

*ciò che media il rapporto tra individuo
e realtà esterna*

Vygotskij

Il linguaggio

strumento più importante per trasmettere la cultura;
tramite esso:

- ✓ possiamo pensare le cose senza la necessità della presenza (distanziamento)
- ✓ rappresentiamo e manipoliamo la realtà
- ✓ organizziamo il pensiero

Vygotskij

Lo sviluppo avviene per stadi qualitativamente diversi tra di loro, tuttavia i contenuti di ciascun stadio non possono essere fissati (come faceva Piaget) perché essi dipendono dal contesto culturale nel quale il bambino vive

Gli interventi di insegnamento/apprendimento, dovrebbero essere articolati ponendo al centro tanto il bambino quanto i contenuti di conoscenza, individuando il livello attuale e il livello potenziale d'apprendimento del bambino stesso.

Vygotskij

Zona di sviluppo prossimale

- ✓ **La differenza tra ciò che il bambino sa fare da solo e ciò che sa fare insieme ad un altro.**
- ✓ **Definisce i limiti cognitivi entro cui l'insegnamento può considerarsi efficace.**

Vygotskij

Zona di sviluppo prossimale

zona cognitiva entro la quale uno studente riesce a svolgere compiti che non sarebbe in grado di svolgere da solo, con il sostegno (scaffolding) di un adulto o in collaborazione con un pari più capace, attraverso la mediazione degli scambi comunicativi.

Proviamo a riflettere (insieme)

Fondamentale il concetto di “strumento”

Cosa ne segue?

La forza del medium

Il medium si colloca tra due o più soggetti interagenti, *esperienza vicaria*.

L'avvento di un **nuovo medium** produce cambiamenti a livello fisico, pragmatico, simbolico.

Si acquisiscono **nuove convenzioni**, **nuovi comportamenti** degli utenti, si **riconfigurano le logiche di mediazione culturale**, si creano **nuove pratiche e nuovi significati**. Retroazione sullo stesso medium.

Tra vecchio e nuovo

Telefono

<https://www.youtube.com/watch?v=f-IhWAD0fCo>

Il '900: secolo dei media

1910: a New York viene pubblicato il primo catalogo del film educativo con ben 1.065 titoli

“I libri saranno presto superati nelle nostre scuole. Gli scolari apprenderanno soprattutto attraverso i loro occhi. È possibile insegnare ogni branca del sapere umano attraverso il film. Il nostro sistema scolastico cambierà completamente da qui a dieci anni” (Thomas Edison, 1910)

Il '900: secolo dei media

La città di St.Louis fu la prima, nel 1905, ad istituire un *Dipartimento di educazione all'immagine* all'interno del suo sistema scolastico.

Nel 1921 erano già nate le prime **Cineteche al servizio della scuola**, non solo negli Stati Uniti ma anche in Francia.

A **Roma** nel 1934 si tiene il **Congresso Internazionale sul Cinema Educatore**, dove per la prima volta vengono messi a confronto ricercatori del mondo pedagogico e scolastico e autori di cinema e di audiovisivi.

Il '900: secolo dei media

L'Italia istituiva nel **1938** la *Cineteca Autonoma per la Cinematografia Scolastica*.

Il **Ministero dell'Educazione Nazionale** aveva emanato negli anni 1923/24/27 **specifiche circolari sulle proiezioni fisse e animate**, arrivando ad affermare che “**nessuna scuola dovrebbe essere priva di un buon cinematografo**”!

Il cinema nella scuola

Il '900: secolo dei media

Radio,
Cinema,
Televisione,
Computer

Il senso dei media

Radio

- Anni Venti del secolo scorso, clima di **mobilitazione totale**. Sollecitazioni propagandistiche da parte degli stati nazionali.
- Il primo mezzo che è riuscito a **oltrepassare la soglia del dialetto**, divenendo un divulgatore dell'italofonia (T. De Mauro)

Il senso dei media

Cinema

- Fratelli Lumiere
- Linguaggio

- propaganda
- - propaganda1
- denuncia

Il senso dei media

La Televisione*

- Si impone nel secondo dopoguerra (epoca del diritto di voto a tutti, del configurarsi delle classi lavoratrici quali soggetti politici)
- Mezzo più potente per **persuadere**
- Servizio pubblico vocato alla **pubblica istruzione** ” (La Vecchia, 2013)

* Nel 1954 (anno in cui prende avvio il servizio Rai) il reddito annuale pro capite era di 250.000 lire circa, mentre il costo di un televisore andava dalle 160.000 alle 240.000 lire. Nel 1955, si contavano 178.793 abbonamenti alla “radio e televisione

Il senso dei media

La Televisione pedagogica

- ✓ “Insegna agli analfabeti, riduce in pillole la grande letteratura con gli **sceneggiati storici**, incrementa il sapere nozionistico con i giochi a quiz” (Freccero, 2013, p. 29).
- ✓ “Ha prodotto una gigantesca anticipazione cognitiva, una vera e propria coltivazione di modelli socio-culturali. La televisione, cioè, si rivelava capace di costruire la realtà sociale dei suoi fruitori, tutti fondamentalmente poco competenti rispetto al mezzo e alle dinamiche comunicative da questo istituite” (Morcellini, 1998, p. 30).

Il senso dei media

I grandi sceneggiati dalla grande letteratura

- Il primo trasmesso nel 1954 *Il dottor Antonio*
- **Piccole donne, 1955**
- Cime tempestose, 1956
- L'Alfiere, 1956
- Il mulino del Po, 1963
- **Delitto e castigo, 1963**
- I fratelli Karamazov, 1969
- Anna Karenina 1974

Il senso dei media

Non è mai troppo tardi

<http://www.raistoria.rai.it/articoli/gli-esordi-della-tv-educativa-non-è-mai-troppo-tardi-1960/11486/default.aspx>

Il senso dei media

I giochi a quiz

<https://www.youtube.com/watch?v=dpkfpncpyfmk>

Il senso dei media

La diretta

<http://www.raistoria.rai.it/articoli-programma-puntate/luomo-sulla-luna-28-ore-di-diretta-tv/24570/default.aspx>

Bibliografia

De Mauro T. (1968). *Lingua parlata e TV*. In *Televisione e vita italiana*. Torino: ERI.

Freccero C. (2013). *Televisione*. Torino: Bollati Boringhieri.

La Vecchia L. (2013). *Il contesto*. In G. Ganino, L. La Vecchia, *Televisione 2.0. Tra produzione mediale e pratiche educative*. Lecce: PensaMultimedia.

Morcellini M. (1998). *Il secondo Novecento italiano come "Evo Medio"*. In M. Morcellini, M.P. De Nardis (eds.), *Società e industria culturale in Italia*. Roma: Meltemi.